

DI SILVESTRO ANNUNZIATA: ho sempre partecipato alle lotte organizzate dalla sinistra sociale e politica in difesa della classe sociale più sfruttata: la classe dei lavoratori e delle lavoratrici.

Mi sono sempre sentita parte di questo movimento teso a superare le differenze economiche e sociali che purtroppo ancora permangono tra lavoratori, tra cittadini originari di parti diverse dell'Italia e del mondo, tra uomini e donne. Insomma, credo di essermi sempre battuta per ridurre le disuguaglianze di qualunque genere esse siano perché solo una società più giusta ed egualitaria può dirsi veramente civile.

Ho fatto parte di associazioni e circoli ricreativi perché penso che sia fondamentale tener vivo un tessuto sociale il più ramificato possibile, premessa per poter formare una rete di cittadini consapevole dei propri diritti e della bellezza del poter fare e organizzare le cose insieme. Una comunità viva è una comunità che lotta e si organizza insieme, che promuove eventi culturali e sociali. Proprio per questo credo che il Comune debba impegnarsi per rivitalizzare i centri civici della città e, in generale, il tessuto associativo che la anima.